

1^a CONFERENZA NAZIONALE DELL'ALTA DIRIGENZA STATALE

Roma, Palazzo dei Congressi. 3 - 5 febbraio 2003

Intervento del Direttore generale programmazione e gestione delle frequenze del Ministro delle Comunicazioni Francesco Troisi

Il Ministero delle comunicazioni è l'interlocutore istituzionale degli operatori dei servizi di telecomunicazioni ormai liberalizzati, di quelli che svolgono servizi postali, delle imprese radiotelevisiva private, nonché della RAI, che svolge il servizio pubblico radiotelevisivo.

In tale ambito il Ministero partecipa alla fase ascendente e discendente dell'elaborazione della normativa giuridica e tecnica nei settori delle telecomunicazioni, della radiodiffusione e postale, nelle sedi comunitarie ed internazionali. Inoltre si occupa della gestione e dell'uso efficiente dello spettro radioelettrico, attraverso la partecipazione agli organismi CEPT (Conferenza Europea Postale e delle Telecomunicazioni) ed UIT (Unione Internazionale delle Telecomunicazioni), le cui decisioni e raccomandazioni vengano recepite, se del caso, attraverso il Piano Nazionale di Ripartizione delle Frequenze, che rappresenta il piano regolatore delle telecomunicazioni ed è aggiornato con cadenza triennale, e ogni qualvolta l'evoluzione tecnologica lo richieda. Espleta i compiti di coordinamento delle assegnazioni di frequenza in ambito internazionale, tramite il coordinamento con i paesi confinanti per mezzo di incontri bi-multi laterali. Rappresentando l'interfaccia con gli operatori e i cittadini, ne raccoglie le istanze e le problematiche emergenti traducendole in regolamentazioni al fine di rendere più aderente il quadro normativo alle esigenze di mercati in continua evoluzione e per conseguire lo sviluppo concorrenziale e pluralistico dei settori di competenza, anche promuovendo l'elaborazione di codici di autoregolamentazione deontologica.

Rilascia i provvedimenti autorizzatori – licenze, autorizzazioni, concessioni – allo svolgimento dei servizi di telecomunicazioni pubblici e privati e all'assegnazione delle relative frequenze. Nel settore radiotelevisivo provvede alla stipula delle convenzioni e dei contratti di servizio con la RAI, nei quali è fissata la missione di servizio pubblico, e rilascia le concessioni alle emittenti radiotelevisive private, erogando loro i contributi previsti dalla normativa vigente.

Nel settore postale svolge compiti di Autorità di regolamentazione e stipula il contratto di programma con la società Poste Italiane SpA. Inoltre provvede alle emissioni filateliche sulla base del parere della Consulta Nazionale della Filatelia, comprese quelle straordinarie legate ad eventi celebrativi e di particolare rilevanza.

Promuove lo sviluppo delle nuove tecnologie di comunicazioni a larga banda ed in tecnica digitale e delle relative infrastrutture di rete.

Svolge compiti di ricerca e studi nel settore, anche attraverso convenzioni con Università ed Enti di ricerca; gestisce la Scuola di specializzazione nelle TLC cui accede anche laureati in discipline tecniche esterni al Ministero. Espleta l'attività di organismo notificato ai fini dell'immissione sul mercato degli apparati di TLC.

In tutti i settori di competenza esercita compiti di vigilanza e controllo in particolare perseguendo la sicurezza delle reti di TLC ed informatiche.

- Partecipazione all'elaborazione della nuova direttiva sui servizi postali, che prevede la prosecuzione del processo di graduale e controllata apertura alla concorrenza, fermo restando il caposaldo della garanzia del servizio postale universale. Detta direttiva è in corso di recepimento.
- Partecipazione all'elaborazione del nuovo pacchetto regolamentare attinente le comunicazioni elettroniche, con l'obiettivo di rendere la disciplina del settore più snella e flessibile e di

creare un quadro normativo valido per tutti i tipi di reti e di servizi. Il pacchetto è in corso di recepimento.

Organizzazione per semestre europeo

Il Ministero delle comunicazioni ha costituito una task force che dovrà occuparsi, durante il 2003, della preparazione del semestre di presidenza europea e della gestione delle attività da svolgere, in ambito nazionale e europeo, durante il secondo semestre.

La task force, composta dai funzionari che già seguono attivamente i gruppi di lavoro operanti presso l'Unione Europea, sono prevalentemente impegnati in:

- Contatti con la delegazione greca al fine di dare continuità alle principali tematiche comuni ai due semestri di presidenza
- Preparazione dei dossier sulle tematiche che si ritiene possano essere oggetto di discussione durante il semestre italiano
- Tenere i contatti con altri Ministeri e le Autorità interessate a temi comuni (DIT per tematiche INTERNET, Cultura per la parte relativa all'Audiovisivo, Autorità per le garanzie nelle comunicazioni).
- Partecipazione ai gruppi di lavoro in cui sono discusse tematiche attinenti alle comunicazioni.

Principali temi del semestre di presidenza italiana

Innanzitutto va posto un accento particolare sulle situazione attuale delle TLC in Europa, soprattutto alla luce del documento presentato da Chirac, con proposte di sostegno alla telefonia mobile di terza generazione. La proposta Chirac non ha ottenuto molti consensi, ma comunque ha comportato un avvio della discussione che potrà avere un prosieguo durante la presidenza italiana. D'altronde il tema è di massima importanza dato i grandi investimenti fatti in Europa sulla telefonia mobile di terza generazione e le ripercussioni dello sviluppo delle telecomunicazioni sull'economia europea.

Altro tema centrale per la politica italiana è quello della larga banda, sui cui sviluppi si è tenuto di recente un Work Shop a Bruxelles sotto il patrocinio della Unione Europea, e che raccoglie diversi argomenti, che vanno dall'UMTS, alle reti radio LAN, alla multimedialità, allo sviluppo della TV digitale. In merito è prevista una conferenza organizzata in Italia sul tema, mentre d'altro canto è prevedibile che la discussione in corso possa sfociare in una qualche iniziativa della commissione europea sia nel corso del semestre di presidenza greca che di quello italiano.

Una tematica emergente in ambito europeo, con sicuro impatto sulla presidenza italiana, è quello della gestione dello spettro radioelettrico. Fino ad ora la gestione dello spettro radioelettrico non era mai stata oggetto di interventi dell'UE se non per aspetti marginali, mentre con l'approvazione della decisione sullo spettro sono stati istituiti due organismi, il comitato per lo spettro radio e gruppo per la politica dello spettro che intendono agire in maniera più incisiva, in ausilio alla CEPT, nella definizione della politica della gestione delle risorse radio tra i paesi della comunità. I temi specifici che potranno avere ripercussioni sulla presidenza italiana sono:

- l'analisi dei risultati della conferenza mondiale delle comunicazioni, che riterrà a giugno per quattro settimane, e che è in agenda in entrambi i consigli previsti nella presidenza greca, nei quali è ipotizzabile la definizione di obiettivi comuni per i paesi della comunità, rimandando l'analisi dei risultati conseguiti alla presidenza italiana
- preparazione di una decisione /raccomandazione sul secondary spectrum trading, al fine di definire regole comuni per la rivendita dei diritti d'uso delle frequenze dopo che tale possibilità sta per essere introdotta con il recepimento del cosiddetto pacchetto telecomunicazioni
- preparazione di una decisione/raccomandazione sul digital switchover per la TV digitale; lo scopo potrebbe essere quello di definire data e modalità comuni per il passaggio alla televisione digitale.

Di rilevante interesse potrebbe essere anche un'indagine sullo stato di recepimento delle direttive del pacchetto TLC, la cui data limite è il 24 luglio 2003. In Italia il Ministero delle comunicazioni sta provvedendo al recepimento, attraverso l'applicazione di una legge delega; l'impegno è di presentarsi al semestre di presidenza con l'approvazione delle norme di recepimento.

Un altro argomento importante riguarda la sicurezza delle infrastrutture di reti e di INTERNET in particolare. Tale tema ha acquistato un rilievo notevole dopo l'11 settembre; al momento vi è una proposta di risoluzione del Consiglio che si occupa della sicurezza delle reti e delle informazioni; in particolare si propone la costituzione di una security task force e di un CERT a livello europeo, che dovrebbe costituire un nucleo di supporto alla sicurezza delle reti in grado di individuare contromisure idonee a respingere attacchi in atto alle stesse, mentre la security task force dovrebbe definire le politiche di sicurezza delle reti a livello preventivo. La discussione in atto fa prevedere che l'argomento difficilmente sarà concluso durante la presidenza greca e quindi potrà interessare quella italiana.

Nel settore postale è da prevedere il prosieguo dell'iniziativa greca di tentare di avviare in sede comunitaria un'iniziativa mirante ad armonizzare la posizione dei paesi dell'unione in vista del congresso mondiale dell'UPU (Unione Postale Universale) che si terrà nel 2004. Tale argomento, che trova l'Italia concorde con la Grecia, potrà avere ripercussioni durante la presidenza italiana.

Vi sono pi argomenti non specificamente di competenza del Ministero delle comunicazioni, ma per i quali è in atto una stretta collaborazione con altri Ministeri, ed in particolare:

- tematiche connesse ai contenuti INTERNET per i quali vi è un'astretta collaborazione con il DIT
- tematiche relative all'Audiovisivo e alla TV senza frontiere per la quale i funzionari del Ministero delle comunicazioni collaborano con il ministero della cultura e, per il secondo tema, anche con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Ovviamente gli argomenti indicati potranno nel corso del primo semestre rivelarsi di maggiore o minore impatto per la presidenza italiana, come pure possono emergere nel frattempo altri temi al momento non ipotizzabili.